

A CEPARANA LA RISPOSTA ALLA PROVOCAZIONE DEL LENZUOLO CON LA SVASTICA

Cgil in piazza: "Uniti contro il fascismo"

La segretaria Ghiglione: «C'è bisogno di una nuova battaglia culturale e politica»

LE REAZIONI

TANTI pensionati ma anche parecchi giovani hanno aderito ieri mattina a Ceparana, alla manifestazione antifascista organizzata dalla Cgil spezzina per protestare contro il messaggio con la svastica scritto su un lenzuolo appeso alla saracinesca della sede locale dello Spi, il sindacato dei pensionati.

L'iniziativa, denominata #uniticontraifascismo, si è rivelata una risposta compatte e inequivocabile volta a ribadire i principi democratici e pluralistici su cui si basa l'attività sindacale della Cgil attraverso tutte le categorie di lavoratori rappresentate.

Oltre al segretario generale dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, presenti delegazioni Spi Cgil dal Nord e Centro Italia, dei Comuni di Bolano e di Calice, il Comitato per la Resistenza, Anpi, Libera, Cisl, Uil, Partito democratico, Socialisti, Liberi e Uguali, Rifondazione comunista, Comunisti Italiani. Presenti rappresen-

tanti del senatore Massimo Caleo e l'eurodeputato Brando Benifei entrambi del Pd. Ha dato la sua adesione anche il ministro della Giustizia, Andrea Orlando.

Sul palco, assieme a Ivan Pedretti, Lara Ghiglione, neo segretaria generale della Camera del lavoro spezzina; Carla Mastrantonio, segretaria provinciale dello Spi Cgil; il sindaco di Bolano, Alberto Battilani; quello di Calice Mario Scampelli; Gianmarco Franchi dell'Anpi e Piero Volorio, Spi Cgil.

«C'è bisogno di uno scatto civile e democratico, di una nuova battaglia culturale e politica a partire dalle scuole, con progetti come quello che ha portato avanti lo Spi Cgil spezzino, con i partigiani che hanno raccontato la Resistenza e la Costituzione a centinaia di ragazzi delle scuole della Val di Magra - ha detto Lara Ghiglione - C'è bisogno di tornare nei quartieri popolari, nei luoghi di lavoro di sostenere con forza la battaglia della Cgil per l'approvazione dello ius soli».

Secondo Ivan Pedretti «si

colpisce la Cgil perché è una organizzazione grande è diffusa. Il fascismo vuole cancellare le forme organizzate di democrazia e dividere i lavoratori. Dobbiamo costruire una grande iniziativa nazionale, democratica e libertaria, contro il nuovo fascismo in questo Paese e tenere alta la guardia in tutti i territori».

Solidarietà allo Spi e alla Camera del lavoro è giunta da più parti. Trai messaggi pervenuti quello dell'associazione culturale-musicale Rcr Libera iniziativa.

«Siamo rattristati, preoccupati e stanchi dell'escalation di violenze di certi estremismi xenofobi che si manifestano in Italia e ultimamente anche nella provincia spezzina, come l'attacco rivolto alla sede della Cgil - si legge - Esprimiamo solidarietà a tutte le vittime di simili vigliaccate. Sono avvenute aggressioni personali, appesi arroganti striscioni, aperte sedi estremiste che di culturale e patriottico nulla possiedono. È triste vedere come certe frange politiche stravolgano il senso della realtà e delle parole, cavalcando l'ignoranza populista».



Alcuni momenti della manifestazione antifascista svoltasi ieri a Ceparana

